



COMUNE DI CAMAIORE
Provincia di Lucca

**RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE SECCO LIDO DI
CAMAIORE**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

CAMAIORE, 20/10/2015

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA

Dott. Arch. Francesco Isola

Dott. Ing. Riccardo Feliciani

Dott. Ing. Riccardo Feliciani
Via Federigi, 319 - 55047 Querceta (LU)
Partita I.V.A.: 01690590466 - CF FLCRCR63L01L833A
Tel/Fax 05845/742723 - Cell +393356316317
E-mail: studio.feliciani@tiscalinet.it

STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Premessa

Il presente Studio di Fattibilità Ambientale viene redatto ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.P.R. 207/2010; esso analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate.

Più in particolare, lo studio approfondisce ed analizza le misure atte a ridurre gli effetti negativi che l'intervento può avere sull'ambiente e sulla salute dei suoi abitanti nell'ottica di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale esistente.

Esso contiene inoltre tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale.

Per redigere il presente documento si è tenuto quindi conto degli esiti delle indagini tecniche, delle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio, della natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento e della presenza di vincoli sulle aree interessate.

Verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni vigenti

Trattandosi di intervento di riqualificazione stradale che comporta modificazione dello stato dei luoghi in area soggetta a vincolo paesaggistico ex art. 136 del D. Lgs 42/2004, si è reso necessario redigere una specifica relazione (allegata al presente progetto) da trasmettere all'Ente preposto al fine di acquisire il relativo nulla osta alla tutela del vincolo.

Studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento ed il suo esercizio, sia per la natura della tipologia di intervento stesso, sia per il contesto in cui si va a calare, non comporteranno alcun effetto negativo sulle componenti ambientali o sulla salute dei cittadini; piuttosto l'intervento previsto ha proprio lo scopo di riqualificare l'area, rendendone più sicura la fruizione.

Le uniche interferenze con l'intorno si avranno in fase di esecuzione del cantiere e riguarderanno la produzione di polveri e rumori, lo smaltimento dei rifiuti dovuti alle demolizioni e alle lavorazioni e il traffico di mezzi pesanti.

Data la modesta entità dei lavori, si presume tuttavia che l'impatto dei suddetti elementi sarà minimo, in particolare per quanto riguarda l'aumento di traffico pesante; in ogni caso si porranno in essere tutte le necessarie misure per contenere il diffondersi di polveri e concentrare le lavorazioni più rumorose in periodi compatibili con le attività limitrofe.

Sarà inoltre rispettata la normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti (provenienti sia dalle demolizioni sia dalle lavorazioni), con particolare riguardo alle modalità di stoccaggio, trasporto e conferimento in discarica.

Determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino

Trattandosi di opere di riqualificazione stradale che comportano un miglioramento delle condizioni di percorribilità delle strade esistenti sia da parte dei veicoli che dei pedoni, il progetto non prevede ripercussioni di carattere ambientale pertanto, non si ritiene necessario adottare misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale.

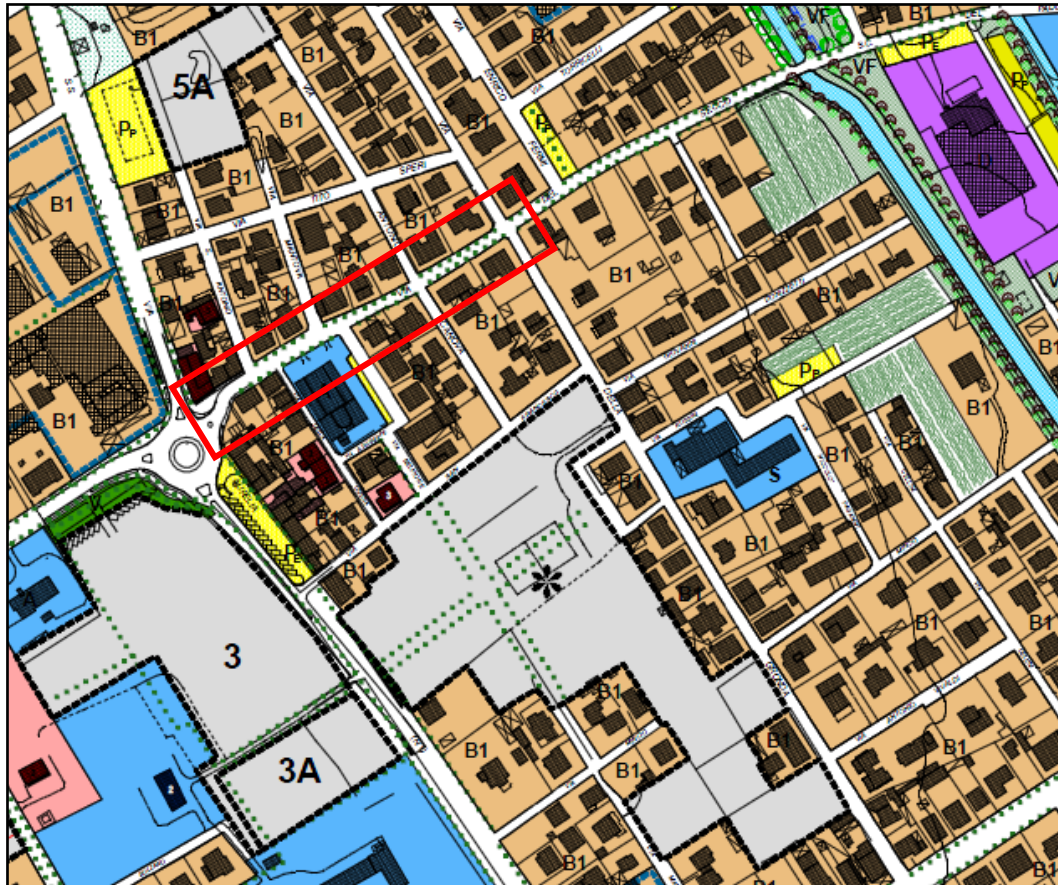
Si evidenzia infine che il progetto interessa soltanto gli strati superficiali del suolo, per cui non sussistono possibili impedimenti di natura geologica alla realizzazione degli interventi.

Indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento

Le aree oggetto d'intervento non ricadono in aree naturali protette istituite ai sensi della L. n.394 del 6 dicembre 1991 e della L.R. n.49 del 11 aprile 1995 e delle relative aree contigue, ovvero i siti individuati ai sensi della direttiva n.92/43/CEE, come siti di importanza comunitaria (SIC) o zone speciali di conservazione (ZSC), ovvero delle aree interessate da elementi di tutela delle risorse essenziali così come definiti, commi 1 e 2 dell'art. 2 della L.R. n.5 del 1995, individuate dagli strumenti di pianificazione di ogni livello.

Di seguito si riportano alcuni estratti cartografici significativi con evidenziata l'area interessata dagli interventi.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Estratto di R.U.[illegible]



Piano strutturale - Estratto della carta dei vincoli

LEGENDA	
Aree naturali protette	
	Sito di Interesse Regionale n.20 SIR- M. Croce – M. Matanna
	Sito di Interesse Regionale n.23 SIR- Praterie primarie e secondarie delle Apuane
	Parco Regionale delle Alpi Apuane (area parco)
Aree sottoposte a vincolo paesaggistico di cui all'art.136 del D.lgs 42/2004	
Aree sottoposte a vincolo paesaggistico per decreto:	
	a) ZONA CIRCONDANTE IL CASTELLO DI ROTAIO, NEL COMUNE DI CAMAIORE (COD. 9046108, D.M. 04/12/1965 - G.U. 22/1966)
	b) FAS CIA COSTIERA DEL LIDO DI CAMAIORE (COD. 9046153, D.M. 13/09/1953 - G.U. 24/1953)
	c) 20 NA DELLE ALPI APUANE INTERESSANTE I COMUNI DI PESCIAGLIA, CAMAIORE, STACZBARA, CAREGGINE, VERGEMOLI, MOLAZZANA, MINUCCIANO E VAGLI DI SOTTO (COD. 9046008, D.M. 08/04/1976 - G.U. 128/1976)
	d) ZONA COMPREDENTE L'AREA INTERCOMUNALE COSTIERA, LAPINETA DI PONENTE E FRANGE, LATENUTA GIA DIOMI E L'AREA EX "ALBERGO" OCEANO" RICADENTE NEI COMUNI DI PISA, VECCHIANO E SAN GIULIANO TERME (PROVINCIA DI PISA); MASSAROSA, VAREGGIO, CAMAIORE (PROVINCIA DI LUCCA) (COD. 9046337, D.M. 17/07/1985, G.U. 185/1985)
Aree sottoposte a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del D.lgs 42/2004	
Aree tutelate per legge	
	di cui alla lettera a) c costa
	di cui alla lettera c) fiumi e corsi d'acqua*
	di cui alla lettera d) montagne sopra i 1200 m
	di cui alla lettera g) boschi

Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera

Il Progetto sommariamente prevede il completo rifacimento del manto di usura stradale e dei percorsi pedonali, un modesto ridimensionamento della larghezza stradale, al fine di adeguarlo alle Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Strade, la modifica della disposizione degli stalli di sosta, la sostituzione dei sostegni e corpi illuminanti stradali con altri aventi idonee caratteristiche di efficienza e funzionalità alimentati da linea elettrica interrata, l'inserimento di nuovi elementi di arredo urbano e la sostituzione e/o integrazione delle caditoie esistenti al fine di adattare alla nuova configurazione stradale.

Nello specifico con la revisione della carreggiata stradale si sono persi 8 posti auto nel tratto compreso tra Via Mantova e Via della Gronda. A parziale compensazione si è previsto di spostare l'attraversamento pedonale presente davanti al sagrato della Chiesa recuperando 4 posti auto ed inoltre si è ampliato il parcheggio presente su Via Martiri di Belfiore ottenendo 3 nuovi posti auto.

L'intervento di adeguamento dei marciapiedi si limita al tratto che va dalla SS1 Aurelia alla Chiesa: in questo tratto è prevista una risagomatura planimetrica garantendo sempre una dimensione trasversale superiore a 1.50 m e un rifacimento con nuovi materiali; nello specifico si prevede di impiegare cordoli di delimitazione dei marciapiedi stessi in travertino con finitura a filo sega di dimensioni 15x25 cm, pavimentazione in tappeto tipo "natura", dove in luogo del bitume viene impiegata una resina che esalta la colorazione degli inerti utilizzati, intervallata da strisce di travertino, di dimensioni 15x4 cm, disposte a formare una maglia di 4.00x4.00 m circa. La stessa tipologia di pavimentazione è prevista anche nella fascia pedonale posta a monte della Chiesa. Si precisa inoltre che i marciapiedi di nuova realizzazione sono stati previsti con abbassamenti della loro quota in corrispondenza degli accessi carrabili alle proprietà private, degli attraversamenti pedonali e nelle testate dei marciapiedi per collegarli alla viabilità. Le rampe di collegamento tra i tratti a quota diversa sono previste con pendenza tale da non costituire barriera architettonica; sempre con il fine di evitare barriere architettoniche, il dislivello tra le parti ribassate del marciapiede e la viabilità è previsto sempre inferiore a 2 cm. Le parti rialzate invece avranno una mostra variabile da 10 a 15 cm.

Al fine di favorire la riduzione della velocità dei mezzi in transito in due punti individuati dall'Amministrazione Comunale come i più sensibili e pericolosi (davanti al sagrato e all'intersezione di Via del Secco con Via della Gronda), si è previsto di sopraelevare la carreggiata di 7 cm e di sostituire la tradizionale pavimentazione in conglomerato bituminoso con asfalto tipo "natura": la differenza di quota e la diversa colorazione servirà a catturare maggiormente l'attenzione dell'automobilista inducendolo a rallentare con evidente aumento del livello di sicurezza generale.

Il progetto prevede inoltre la messa a dimora di tre piante di Acero Crimson King in prossimità della rotatoria sulle due aree pedonali previste sui due lati del ramo lato monte di Via del Secco: queste costituiranno la porta d'ingresso al quartiere oggetto di intervento.

Il progetto prevede anche la realizzazione dell'isola divisionale in prossimità della rotatoria con un nuovo disegno per meglio incanalare i flussi veicolari ed evitare invasioni di corsia.

Il progetto prevede anche la sostituzione dei vetusti sostegni e corpi illuminanti stradali con altri aventi idonee caratteristiche di efficienza e funzionalità.

La tipologia di sostegno individuato dall'Amministrazione Comunale è il palo tipo Kampimos Schreder o similare composto da palo conico in acciaio, mentre il corpo illuminante è l'armatura tipo Hestia Schreder Midi 48 LED o similare, analoghi a quelli installati nel tratto di Via del Secco a valle della SS1 Aurelia con un recente intervento.

Il progetto prevede anche la fresatura e nuova asphaltatura con tappeto di usura (spessore 3 cm) dell'intera piattaforma stradale con ricalibratura delle pendenze atta a consentire l'allontanamento delle acque meteoriche verso i lati della strada dove le caditoie, in parte riposizionate ed in parte di nuova realizzazione, le allontaneranno verso il collettore principale esistente.

Completerà l'intervento il rifacimento di adeguata segnaletica verticale ed orizzontale e la posa di elementi di arredo urbano.

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

L'opera, grazie alle soluzioni adottate, si inserisce perfettamente nel contesto in cui è collocata. Inoltre la morfologia dei dettagli, dei materiali e dei colori impiegati garantiranno omogeneità di linguaggio per l'intero tratto interessato dall'intervento.

Mitigazione dell'impatto dell'intervento

Non si prevedono opere di mitigazione visive od ambientali in quanto non esistono effetti negativi a danno del contesto ambientale.

Camaiore, li 20/10/2015

IL PROGETTISTA

(Dott. Ing. Riccardo Feliciani)